

Marco Monzini

Classe 1985, ha studiato e vive a Milano. Nel 2010 si diploma in Regia teatrale presso la Scuola d'Arte drammatica Paolo Grassi e poi si laurea in Scienze dello Spettacolo e della Comunicazione multimediale presso l'Università degli Studi di Milano, con una tesi dal titolo "Lo sguardo necessario: osservazione, dominio di sé e facoltà immaginativa nel lavoro dell'attore". Tra gli altri, ha completato la sua formazione con i registi Cesare Lievi, Giorgio Pressburger, Gigi Dall'Aglio, Danio Manfredini, Anatolij Vasiliev, Serena Sinigaglia, Maurizio Schmidt ed Elisabeth Boeke, con lo scenografo Gabriele Amadori, con gli insegnanti di canto Emanuele De Checchi e Silvia Girardi. Durante gli anni dell'università ha collaborato con il CUT (Centro Universitario Teatrale) diretto da Alberto Bentoglio. Dal 2005 si occupa di prosa collaborando a diversi progetti per il CRT (Centro di Ricerche per il Teatro), il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Giuditta Pasta di Saronno e ha svolto uno stage presso il Teatro alla Scala. È stato assistente alla regia presso l'Opéra National de Lorraine a Nancy ("Il viaggio a Reims", regia di Nicola Berloff).

Presso il Teatro alla Scala, è assistente alla regia e aiuto regista per diverse produzioni affiancando, tra gli altri, Alvis Hermanis ("Madama Butterfly", "I due foscari", "Die soldaten"), Robert Carsen ("La fanciulla del west", "Don Giovanni"), Richard Jones ("Peter Grimes"), Frederic Wake Walker ("Le nozze di Figaro"), Jonathan Miller ("Don Pasquale"), Giorgio Barberio Corsetti ("Macbeth"), Nikolaus Lehnhoff ("Turandot"), Claus Guth ("Lohengrin"), Guy Cassiers ("Das Rheingold"), Kaspar Holten ("The turn of the screw"), Matthias Hartmann ("Der Freischütz"), Jurgen Flimm ("Ti vedo, ti sento, mi perdo"), Ulrich Peter ("La cenerentola per i bambini", "Il flauto magico per i bambini"), Cornelius Obonya ("Die Fledermaus"), Harry Kupfer ("Die Meistersinger von Nürnberg") e collaborando alle riprese di repertorio di F. Zeffirelli ("La Bohème", "Aida"), P. Chéreau ("Elektra") e J.P. Ponnelle ("Il Barbiere di Siviglia") come assistente di Lorenza Cantini e Marco Gandini.

Come regista ha diretto "Il compleanno" di Harold Pinter, "La bottega del caffè" di Carlo Goldoni, "L'assedio di Leningrado" di José Sanchis Sinisterra, lo spettacolo evento per il FAI a Villa Necchi "L'utopia del fenicottero" di Guendalina Murrone, "Il GGG" tratto dal romanzo di Roald Dahl (aiuto regista), "Le voyage dans la lune" di Jacques Offenbach (co-regia con Elisabeth Boeke). È tra i fondatori del gruppo teatrale milanese Teatro dei Gordi, e con loro ha partecipato a IT FESTIVAL 2016 con lo spettacolo "Albert.Ouverture" poi presentato anche al Teatro Litta di Milano.